



Previdenza in Agenda



30 aprile VIBO VALENTIA

11 maggio SIRACUSA

14 maggio AVELLINO

20 maggio PARMA

31 maggio UDINE



Esplanade - Theatres on the Bay, SINGAPORE



Dalla Cassa

Informazioni, articoli, comunicazioni e iniziative



Approvato in CND il bilancio consuntivo 2023

Il 2023 chiude con oltre 1 miliardo di euro di avanzo economico, frutto della combinazione di fattori e contingenze che hanno determinato nell'anno un andamento particolarmente positivo. "Dobbiamo essere consapevoli - dichiara il Presidente Giuseppe Santoro - che i traguardi da raggiungere sono sempre più ambiziosi. Certamente con questo bilancio compiamo un piccolo passo in avanti rispetto al cammino da tempo intrapreso, che punta a promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile, ad anticipare i bisogni dei nostri associati e a preservare l'equilibrio del sistema".



Nessuna cancellazione dalla Cassa fino a un anno di sospensione dall'albo

I professionisti sospesi dall'Albo per un periodo massimo di un anno **manterranno la loro iscrizione a Inarcassa** salvaguardando gli effetti ai fini della carriera previdenziale. La regola, che cambia l'orientamento in materia, è in vigore dal **20 marzo** scorso, data di approvazione ministeriale della modifica all'art. 7 dello statuto. Secondo la nuova norma solo i periodi di sospensione dall'Albo professionale **superiori a un anno** comporteranno la cancellazione dalla Cassa, **per l'intera durata del provvedimento disciplinare**.

Entro il 31 maggio la deroga del minimo soggettivo

Gli iscritti che prevedono, per il 2024, di avere un reddito inferiore al minimo contributivo, pari a €18.586,00, possono derogare al pagamento del minimo soggettivo e versare a dicembre 2025 il 14,5% del solo reddito effettivamente prodotto. La richiesta - ripetibile per un massimo di 5 anni anche non consecutivi - va inoltrata tramite l'applicazione dedicata, disponibile su Inarcassa On Line, entro il 31 maggio p.v.

Certificato dei versamenti e CU su IOL

Su Inarcassa On Line (iOL) si può richiedere il **certificato dei versamenti** a Inarcassa nel 2023, nella sezione 'domande e certificati'. I **pensionati** possono trovare la **CU 2023**, attestante anche i redditi esenti, nella sezione 'My Inarcassa', alla voce "Cedolini e CU", nell'applicativo "Pensione Pronta". Ricordiamo che l'accesso a iOL è possibile, oltre che con codice Pin e password, anche con "SPID" o "CIE".



Flash News

Spot dal mondo Inarcassa

Più facile la previdenza con i tutorial

Una ricca sezione del sito Inarcassa è dedicata a **brevi podcast** e **video tutorial** sui temi più rilevanti connessi all'iscrizione, alla contribuzione e alle prestazioni previdenziali. Bastano pochi minuti per informarsi in modo chiaro e veloce.



Dalla Fondazione

Informazioni, articoli, comunicazioni e iniziative



AUDIZIONE CAMERA COMMISSIONE AMBIENTE

L'11 aprile u.s. la Fondazione Inarcassa è stata audita dalla 8ª Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici sui progetti di legge C. 589 Trancassini, C. 647 Braga e C. 1632 Governo, recanti disposizioni per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e la ricostruzione post-calamità. Al fine di garantire tempestività e qualità alla fase di ricostruzione, si è posto l'accento sulla necessità di un maggiore coinvolgimento delle professioni tecniche evitando il ricorso a strutture di progettazione centralizzate o in house.

INCONTRO STATI GENERALI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Mercoledì 27 marzo 2024, presso la Sala Capitolare del Chiostro di Santa Maria sopra Minerva a Roma, si sono tenuti gli Stati Generali Ingegneria dell'Informazione 2024. Fondazione Inarcassa ha plaudito la digitalizzazione degli appalti pubblici che investe anche la progettazione. La maggiore complessità, inevitabilmente, produrrà un'esternalizzazione dei servizi tecnici a favore degli architetti e ingegneri liberi professionisti.

ARKITALKING

Continuano le interviste sul format di Fondazione Inarcassa, questo mese sarà la volta dei componenti della società di Ingegneria AIREA a dare dei consigli su come crescere professionalmente.

EQUO COMPENSO, NESSUN DUBBIO INTERPRETATIVO È COERENTE CON IL DIRITTO EUROUNITARIO E NON COMPORTA INCREMENTI DI SPESA PER LE P.A.

Insieme ai Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri abbiamo voluto sottolineare il nostro più ampio apprezzamento per la sentenza n. 632 del 3 aprile 2024 del Tar Veneto verso la corretta applicazione dell'equo compenso da parte delle stazioni appaltanti, nella ferma convinzione che esso è un principio essenziale per garantire elevati standard di qualità nei servizi di ingegneria e architettura nel nostro Paese, a beneficio di tutti gli attori coinvolti.